

Incontro tra Fondazione Comi Luino e Sindaci: la cura degli anziani è al centro dell'agenda

Pubblicato: Venerdì 31 Marzo 2023



Il nuovo Consiglio di Amministrazione della Fondazione Mons. Comi di Luino, insediatosi il 3 novembre 2022, **ha deciso di intraprendere un nuovo modo di concepire la relazione con i Sindaci del territorio**, che nominano 4 dei 5 membri del Consiglio stesso, **promuovendo un incontro di confronto e condivisione delle proprie scelte di sviluppo**.

Unitamente al nuovo direttore della Fondazione, **Fausto Turci**, il CDA ha così giovedì 30 marzo presentato agli amministratori e ad alcune autorità del Distretto Socio-sanitario di Luino i **prossimi passi da qui al 2024**.

«Riteniamo che la Fondazione abbia un importante ruolo di cura per le persone anziane del nostro territorio ed è fondamentale che questo ruolo sia portato avanti con la collaborazione dei Sindaci e con le autorità socio-sanitarie del territorio. Con questo incontro – **ha introdotto il presidente del CDA Gianfranco Malagola** – desideriamo anche **raccogliere le esigenze del territorio e cercare di co-progettare attività di sviluppo** che coinvolgeranno il futuro della nostra Fondazione» con un solo obiettivo, quello di continuare a seguire con impegno tutte le linee di indirizzo e controllo previste dallo Statuto.

«In altre parole – ha aggiunto Malagola – **questo CDA intende essere una presenza attiva nell'ambito della Fondazione** e interagire con le funzioni aziendali e in particolare con la Direzione

Generale al fine di perseguire il benessere degli ospiti, dei famigliari e del personale della Fondazione».

Dal suo insediamento, il CDA ha dovuto affrontare diverse sfide: dall'uscita dalla pandemia che ha segnato profondamente ospiti e dipendenti, alle dimissioni di ben 63 operatori in soli due anni, dalle dimissioni del Direttore Generale a quelle del responsabile amministrativo e sanitario.

«E' stato un momento particolarmente difficile e di grande apprensione – ha spiegato Malagola – . **Finalmente però il 1° febbraio il nuovo Direttore Generale, Fausto Turci, ha iniziato il suo mandato. Oggi all'interno della Fondazione si respira un'aria nuova» e la struttura è finalmente pronta a ripartire con ben 14 progetti.**

Fra quelli più significativi, sia in quanto apertura verso il territorio, sia per quanto riguarda il benessere di ospiti e famigliari, **si trovano l'accreditamento per l'Assistenza Domiciliare Integrata** e la revisione della RSA, l'inizio di **nuove collaborazioni** con l'Ambito territoriale di Luino per la gestione dei fondi PNRR per **l'autonomia degli anziani non sufficienti**, la partenza di un **progetto per una nuova gestione delle relazioni con i famigliari degli ospiti**, la creazione di un **giardino terapeutico sensoriale per il reparto Alzheimer**, la ristrutturazione della casa GE' (struttura appartenente alla Fondazione attualmente non usata) da dedicare ad **appartamenti protetti o co-housing** e la partenza di un nuovo **progetto sulle cure palliative domiciliari** in base alla Riforma della non autosufficienza.

«Il Piano di Sviluppo 2023-2024 è un documento aperto e in continua revisione – ha tenuto a sottolineare il presidente Malagola -, sia per aggiornare lo stato di avanzamento dei progetti in corsa, sia per inserirne di nuovi che ci vengono proposti dal territorio».

Durante l'incontro è inoltre stata **presentata la relazione sul bilancio dell'anno 2022, che ha evidenziato un notevole aumento dei costi della produzione, in particolare per quanto riguarda le utenze e il personale.** Costi che ancora oggi, soprattutto relazionati all'assunzione di esterni, hanno un impatto significativo sulle attività della nuova Direzione «per questo motivo – **ha spiegato il nuovo direttore Turci** – l'obiettivo è quello di 'fidelizzare' il personale interno, il tutto creando un **ambiente sereno e favorevole, per ospiti e dipendenti**».

A tal proposito, **il nuovo direttore ha tenuto a sottolineare che** «dopo aver recepito le indicazioni del CDA e dopo aver raccolto gli elementi utili a valutare la situazione generale, ho prospettato una **progettazione basata sulla costruzione di un ambiente sereno sostenuta da 4 colonne portanti che orientano tutto il lavoro sulla centralità dell'ospite.** Si tratta dell'**organizzazione**, dei **famigliari**, del **personale** e della **struttura**. L'obiettivo è anche quello di continuare ad aprirci sempre più verso il territorio, come abbiamo fatto in occasione del progetto "Formalmente" o della Via Crucis».

In ultimo, il direttore ha illustrato il processo di budget e l'**utile previsto, pari circa 91.601.09 euro**, fiducioso << di poter riuscire a raggiungere tutti gli obiettivi».

Particolare attenzione è poi stata data alla sfera familiare e ai 3 progetti che la Fondazione ha pensato per loro: «Il ruolo dei familiari e la loro presenza nella vita delle RSA è cambiato profondamente negli ultimi anni e nuove considerazioni su tale ruolo sono emerse durante la pandemia da Covid-19 ove le misure adottate per il contenimento del contagio hanno imposto la chiusura delle RSA con divieto delle visite dei parenti – **ha spiegato la consigliera Enrica Nogara** -. Questa esclusione ha messo ancora in maggiore evidenza l'importanza del coinvolgimento dei familiari, il loro desiderio di essere presenti e vicini e quello speculare degli anziani che vivono nelle RSA. Nelle RSA è fondamentale riconoscere al familiare il ruolo attivo nell'équipe di cura, accogliendo anche eventuali conflitti, perplessità e suggerimenti da parte del familiare, il tutto per il benessere dell'ospite. Spesso – ha aggiunto Nogara – da parte dei familiari nascono delle incomprensioni sulla cura degli ospiti e queste incomprensioni devono essere portate a conoscenza degli operatori e tutta l'organizzazione ha il compito di incontrare il familiare e informarlo su tutto. La relazione con i familiari va curata in modo

appropriato e rispettoso» e la Fondazione si prefigge di farlo **creando 3 diverse aree**: quella **psicologica**, quella di **organizzazione e servizi**, di competenza del Direttore Generale, e quella di **accoglienza e relazione**, di competenza del CDA. **All'interno di quest'ultima, in particolare, verrà promossa l'apertura di uno sportello di accoglienza e ascolto il primo e terzo venerdì del mese dalle 14 alle 17.**

di [i.n](#)